

Testo e traduzione

- I Escotatz, mas no say que s'es,
senhor, so que vuelh comensar.
Vers, estribot ni sirventes
non es, ni nom no?l sai trobar;
ni ges no say co?l mi fezes
s?aytal no?l podi?acabar, 6
que ja hom mays non vis fag aytal ad home ni ad femna en est segle ni en l?autre qu'es
passatz.
- II Sitot m?o tenetz a foles
per tan no?m poiria layssar
que ieu mon talan non disses,
no m?en cujes hom castiar:
tot cant er non pres un pojes
vas so c?ades vey et esgar, 12
e dir vos ay per que. Car si ieu vos o avia mogut, e no?us o trazia a cap, tenriatz m?en
per fol. Car mais amaria seis deniers en mon punh que mil sols el cel.
- III Ja no?m tema ren far que?m pes
mos amicx, aisso?l vuelh pregar;
s?als obs no?m vol valer manes
pus m?o profer?ab lonc tarzar;
pus leu que selh que m?a conques
no?m pot nulh autre galiar. 18
Tot ayso dic per una domna que?m fay languir ab belas paraulas et ab lonc respieg, no
say per que. Pot me bon?esser, senhors?
- IV Que ben a passatz quatre mes,
? oc! e mays de mil ans so?m par ?
que m?autrejat e promes
que?m dara so que m?es pus car.
Dona! Pus mon cor tenetz pres
adoussatz me ab dous l?amar. 24
Dieus, ajuda! *In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti!* Aiso, que sera, domna?

V Qu?ieu soy per vos gays, d?ira ples;
 iratz-jauzens me faytz trobar;
 e so m?en partitz de tals tres
 qu?el mon non a, mas vos, lur par;
 e soy fols cantayre cortes
 tan c?om m?en apela joglar. 30
 Dona, far ne podetz a vostra guiza, co fes N?Ayma de l?espatla que la estujet lay on li
 plac.

VI Er fenisc mo no-say-que-s?es,
 c?aissi l?ay volgut batejar:
 pus mays d?aital non auzi jes
 be?l dey enaysi apelar;
 e diga?l, can l?aura apres,
 qui que s?en vuelha azautar. 36
 E si hom li demanda qui l?a fag, pot dir que sel que sap be far totas fazendas can se vol.

- I. Ascoltate, ma non so che cos?è, signori, ciò che voglio incominciare. Non è un *vers*, o un *estribot* o un *sirventes*, né un nome so trovare; né saprei affatto come comporlo se non potessi portarlo a termine, perché nessuno ne ha mai visto un altro uguale fatto da uomo o da donna, né in questo secolo né in quello passato.
- I. Sebbene la consideriate una follia, non potrei fare a meno di esprimere il mio desiderio e nessuno pretenda di rimproverarmelo: non valuto un poggese tutto ciò che sarà in confronto a ciò che ora vedo e guardo, e vi dirò perché. Poiché se io vi avessi incominciato [questa composizione] e non l?avessi portata a termine, mi avreste preso per folle. Poiché preferirei sei denari nel mio pugno che mille soli in cielo.
- I. Non tema mai il mio amico di fare ciò che m?incresca, di ciò voglio pregarlo; se al bisogno non vuole soccorrermi subito, me lo offra poi con lungo ritardo; nessun altro mi può ingannare più facilmente di chi mi ha conquistato. Tutto ciò lo dico per una donna che mi fa languire con belle parole e lungo indugio, non so perché. Può essere un bene per me, signori?
- I. Sono passati ben quattro mesi, ? sì! che mi sembrano più di mille anni ? da quando mi ha garantito e promesso che mi darà ciò che mi è più caro. Donna! Poiché avete preso il mio cuore, addolcitemi l?amaro con il dolce. Dio, aiuto! *In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti!* Che cosa sarà questo, donna?
- I. A causa vostra sono gaio, pieno di tristezza; mi fate poetare tristemente e gioiosamente, e mi sono allontanato da tre persone che, eccetto voi, nel mondo non hanno pari; e sono un folle cantore cortese tanto che mi chiamano giullare. Donna, ne potete fare a vostro piacere, come fece donna Ayma con la spada, che l?inguainò là dove le piacque.

I. Ora termino il mio non-so-cos'è, poiché così l'ho voluto battezzare: dal momento che mai ne udii uno simile, in questo modo conviene chiamarlo; e lo dica, quando l'avrà appreso, colui che se ne vuole giovare. E se qualcuno gli domanda chi l'ha fatto, può rispondere che [è stato] colui che, quando vuole, sa fare bene tutte le cose.

- letto 546 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/testo-e-traduzione-109>